

B2 – SECONDA SESCION DE LA SCOLA 2024

Scrif coche carenea per ladin la paroles che mencia ti posc coi pontolins.

1. se da disnè
n toch de peta da pomes e n crofen? (Cosa ne direste – mi mangiassi)
2. No saee che chi doi todesc che te vosc cartier
..... a vegnir ju de Duron. (alloggiavano –
si erano fatti male)
3. sutà l giat? L é che l
chiere. (Dov'è – alcune settimane)
4. L'ostaria olache sion jic a magnèr la ne à sapù
..... setemèna passèda (peggiore – della).
5. Marijene, se aon desmentia i pomarances,,
ades (avremo dovuto mangiarli – sono ammuffiti).
6. A jier a balon, Paolo na cevila; l arceador à cognù
chierir zachei che a cèsa. (si è slogato – lo
accompagnasse)
7. jiane sa mont aon vedù n om
..... la crousc sunsom la crepa. (Nel
mentre – che è riuscito a raggiungere)
8., l é vint egn che son maridà:
..... no duc rua a chest bel travert. (Come ieri –
al giorno d'oggi)

9. A chela femenes ge sà bel jir a pe, percheche les scontra caprioi e schieratoles. (lungo il sentiero – all'improvviso).

10. Maria volea mudèr e se n jir da chesta val, massa serèda, ades che la é a la foresta la é (secondo la sua opinione - decisamente entusiasta).

11. november da l'Union di Ladins doi corsc: depenjer a la fascèna e la tradizion di conscric. (Durante il mese di – sono stati organizzati)

12. Marco l se à coscì tant arcedà che l é doventà si compagnes de squadra. (nei mesi scorsi - forte come)

13. rue Nadèl cognon vardèr de duc i mestieres che aon scomenzà via. (Prima che - concludere)

14. Te chesta contia, te duta la autres, no se reiona de (diversamente da – delle diverse figure mitologiche).

15. chela sciora che de neteèr l cartier vigni meis? (Chi sarebbe - si è proposta)

16. assane podù se troèr duc ensema dant, tedant colonia no l é n muie de post per meter i auti. (Sapendolo – dal momento che)

17. Chel lèrsc à la reijes
..... (più lunghe e robuste – di quelle) del bedoi enlongia scola.

18. Tel ultim consei de Comun l é stat portà dant n pont che à soscedà
....., dalajache
(disappunto - non tutti sono d'accordo) col ge dèr n'èrma ai polins.

19. L numer di scolees de la scola mesèna, se
perveit che i sie l an passà.
(è diminuito – novantacinque in meno rispetto a)

20. ge assane dit de no meter la cambra
....., ades podon se meter via dut. (Nonostante - a
soqquadro)

B2 - SECONDA SESSIONE SCOLA 2024

Traslata

Escursioni in montagna in autunno: i consigli degli esperti

Alcuni fattori possono trasformare un'escursione piacevole in un'emergenza, come spesso accade agli escursionisti non preparati.

L'autunno è una stagione magnifica per esplorare le montagne, offrendo panorami mozzafiato di foglie cangianti e un'aria fresca e vivificante. Tuttavia, le escursioni in montagna in questo periodo dell'anno comportano anche dei rischi significativi, che non devono essere sottovalutati. Le condizioni meteorologiche possono cambiare rapidamente, le giornate si accorciano e le temperature variano notevolmente, complice l'effetto di raffreddamento del vento. Questi fattori possono trasformare un'escursione piacevole in un'emergenza, come spesso accade agli escursionisti non preparati.

Uno degli errori più comuni commessi dagli escursionisti è la sottovalutazione dei cambiamenti repentini del tempo. In autunno, le giornate si accorciano rapidamente, e la mancata pianificazione dei tempi di percorrenza può portare a trovarsi nel buio senza adeguata attrezzatura, come torce frontali. Come suggerisce il Dott. Poletti, è importante consultare i bollettini meteorologici regionali e calcolare il rientro almeno due o tre ore prima del tramonto per evitare di essere sorpresi dall'oscurità.

Seguendo questi consigli e mantenendo un atteggiamento prudente e preparato, gli escursionisti possono godere appieno delle meraviglie autunnali delle montagne, minimizzando i rischi e garantendo un'esperienza sicura e piacevole.

Tout fora e adatà: www.trekking.it – Camminare in autunno: 7 consigli delle Guide Alpine per non correre rischi - 201 paroles